

Come unire arte del 'design' e tecnica: segreto svelato in cinque lezioni

DESIGN TRA ARTE, tecnica e sostenibilità. Il secondo ciclo di lezioni di disegno industriale organizzato dall'Ais (associazione italiana degli storici del design) con l'Isa (Istituto superiore per le industrie artistiche) e Selfhabitat vuole aprire il dibattito su come unire l'arte del disegno alla tecnica in una 'nuova unità', come augurato da Walter Gropius per l'esposizione dal Bauhaus a Weimar nel 1923. «Una nuova imprescindibile unità — di-

ce Vanni Pasca, presidente di Ais Design — da attualizzare con la società e l'economia di oggi. Il disegno industriale e la moda sono dei pilastri per la condizione economica italiana nella competizione internazionale. Vanno ripensati e riattualizzati anche in vista della forte concorrenza che arriverà dalla Cina, dove centinaia di laureati in design sono pronti ad affrontare il mercato internazionale». Le cinque 'lezioni' aperte a tutti si svolgeranno tra

il 5 febbraio e il 18 giugno al Caffè letterario delle Murate. Il primo convegno sarà sull'esperienza Pirelli con ospite il direttore dell'omonima fondazione Antonio Calabrò e il direttore di R&D Pirelli Maurizio Boiocchi sul design tecnologico applicato in vari campi, dalla mobilità alle energie rinnovabili nell'abbigliamento sportivo. Negli incontri successivi si parlerà di oggetti d'arredo e vendite online, biennali del design e nuove tecnologie.

Manuela Plastina